



CARTA DEI SERVIZI

“Fuoristrada – Unità mobile di Riduzione del Danno”

Intervento mobile, di prossimità e a bassa soglia nei contesti urbani di consumo e marginalità.

ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE E MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

Il servizio è finanziato dalla ASL Roma 1 e autorizzato nella Regione Lazio con Determinazione Regionale G05124. In riferimento alla Deliberazione 607/25 e successive integrazioni e modifiche l'Unità di Strada è in fase di accreditamento con il Sistema Sanitario Regionale.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Legale rappresentante Parsec Cooperativa: Dott.ssa Maura Muneretto tel. 06 86209991

Direttore sanitario: Dott. Mauro Falchetti tel. 347 738 5870

Responsabile amministrativo: Dott. Paolo Cassetta tel. 340 2729437

L'equipe dell'Unità di Strada interviene con una modalità di lavoro condivisa ed integrata e si avvale delle competenze professionali di psicoterapeuti, psicologi, medici, educatori professionali e operatori socio sanitari.

Il Legale rappresentante

PARSEC COOP. SOCIALE ar.l.
Viale Jonio, 331 - 00141 Roma
Tel. 06.86.20.99.91 - Fax 06.86.11.067
C.F. e P.IVA 05127301009

Aggiornata al 06/08/2026

1. DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO

Unità mobile di Riduzione del Danno "Fuoristrada"

Servizio mobile di prossimità rivolto a persone che fanno uso di sostanze psicoattive, con finalità di riduzione dei rischi sanitari e sociali, prevenzione delle infezioni, aggancio ai servizi territoriali e promozione dell'accesso ai diritti di salute.

2. SOGGETTO GESTORE E RIFERIMENTI

Ente gestore	Parsec Cooperativa Sociale
Committente / finanziatore	Regione Lazio / ASL Roma 1
Sede dell'Ente gestore	Viale Jonio 331, 00141 Roma
Telefono del servizio	3477385870
E-mail	info@cooperativaparsec.it
Avvio del servizio	1996

3. DESTINATARI

Il servizio si rivolge a:

- Persone che fanno uso di sostanze psicoattive, in particolare in contesti di uso attivo
- Persone senza dimora o in condizione di grave marginalità
- Persone che frequentano contesti di consumo o aggregazione legati al consumo di sostanze
- Persone in contatto con i servizi territoriali ma a rischio di esclusione o ricaduta

4. FINALITÀ E OBIETTIVI

L'unità di strada opera con i seguenti obiettivi:

- Riduzione del danno associato all'uso di sostanze stupefacenti
- Prevenzione di infezioni trasmissibili (HIV, HCV, HBV)
- Riduzione delle overdosi e promozione dell'uso sicuro
- Aggancio precoce e orientamento ai servizi socio-sanitari (SERT/SerD, ambulatori, servizi sociali)
- Supporto nei contesti di marginalità e grave esclusione sociale
- Riduzione dello stigma e facilitazione dell'accesso ai servizi
- Miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie delle persone raggiunte

5. AREA DI INTERVENTO

Il servizio opera sul territorio della ASL Roma 1, con interventi itineranti in particolare in:

- Luoghi di aggregazione informale
- Zone di consumo all'aperto
- Aree prossime ai servizi per le dipendenze (SerD)
- Stazioni, parchi, sottopassi e spazi urbani ad alta marginalità
- Contesti segnalati dai servizi territoriali o dalle reti sociali

6. MODALITÀ OPERATIVE

L'unità di strada opera attraverso diverse azioni.

6.1 Contatto e aggancio

- Presenza costante nei luoghi di consumo e aggregazione
- Approccio non giudicante e volontario
- Costruzione della relazione di fiducia

6.2 Riduzione del danno

- Distribuzione di materiale sterile per l'uso sicuro (siringhe, kit iniettivi, materiale fumabile dove previsto)
- Educazione alle pratiche di consumo a minor rischio
- Informazione su prevenzione overdose e gestione emergenze

6.3 Prevenzione e salute

- Informazioni su infezioni trasmissibili
- Orientamento a test HIV/HCV e altri screening
- Informazioni su servizi sanitari e accesso gratuito alle cure

6.4 Orientamento ai servizi

- Invio e accompagnamento ai Ser.D.
- Collegamento con servizi sociali, dormitori, unità di strada socio-assistenziali
- Supporto nell'accesso a documenti e prestazioni

6.5 Sostegno di bassa soglia

- Distribuzione di snack e beni di prima necessità
 - Ascolto attivo e supporto relazionale
 - Informazioni su servizi sociali e diritti
-

7. MODALITÀ DI ACCESSO

L'accesso avviene principalmente attraverso il contatto diretto nei luoghi di intervento. È possibile ricevere informazioni e orientamento contattando il servizio tramite telefono o e-mail. La partecipazione alle attività è volontaria e improntata al rispetto della persona, della riservatezza e dei tempi di ciascuno.

8. PRINCIPI METODOLOGICI

- Bassa soglia di accesso
 - Non giudizio e rispetto della persona
 - Centralità della relazione
 - Riduzione del danno come approccio sanitario e sociale
 - Integrazione con la rete dei servizi pubblici
 - Tutela della dignità e dei diritti
-

9. ORARI E FREQUENZA DI INTERVENTO

- Frequenza: 5 giorni a settimana (lunedì – venerdì)
 - Durata intervento giornaliero: 3 / 4 mattina 8.30 – 13.30; 1 / 2 pomeriggio 12.30 – 17.30
 - Modalità: unità mobile in uscita sul territorio con presidio itinerante e soste programmate nei punti di aggregazione
-

10. STRUMENTI E MATERIALI

- Kit sterili per consumo sicuro
 - Presidi di profilassi (disinfettanti, garze, materiale medico base)
 - Materiale informativo
 - Kit igienici e beni di prima necessità
 - Snack e bevande
 - Dispositivi per prevenzione overdose (dove previsti dai protocolli)
-

11. EQUIPE MULTIDISCIPLINARE

Il servizio è realizzato da una équipe composta da 1 Direttore sanitario /Responsabile-Psicologo, 1 Supervisore Sociologo, 2 Educatori, 2 Psicologi, 2 OSS. L'équipe lavora in modo integrato, con riunioni settimanali, supervisioni metodologiche bimensile, formazione interna, coordinamento e valutazione quantitativa e qualitativa delle attività.

12. COLLABORAZIONI TERRITORIALI

Il servizio opera in rete con:

- SerD / SERT territoriali
 - Servizi sociali municipali
 - Strutture sanitarie ASL
 - Enti del terzo settore
 - Servizi per senza dimora
 - Reti di emergenza sociale e sanitaria
-

13. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il servizio prevede attività continuative di monitoraggio, valutazione e autovalutazione dell'équipe. Sono utilizzati strumenti di registrazione quali diario di bordo giornaliero, scheda mensile SIRD fornita dalla Regione Lazio, verbali di riunione e Report mensile e annuale.

14. RECLAMI E DISSERVIZI

La modalità di gestione del reclamo e del disservizio prevede la presa in carico della segnalazione come non conformità.

Procedura: In ogni servizio è presente la modulistica dedicata alla raccolta delle segnalazioni e la cassetta per il deposito della segnalazione. La segnalazione può essere fatta anche allo sportello dedicato.

Raccolte le segnalazioni, le informazioni sull'episodio, i dati del facente reclamo/ denunciante il disservizio e numero di telefono ove presente, il Responsabile della qualità, coinvolgendo il responsabile del Servizio, avvierà l'iter di gestione della non conformità (come definito nella procedura gestionale dedicata nel manuale qualità). Viene quindi da subito elaborata l'analisi del caso e avviata la correzione atta a risolvere la problematica. Viene poi avviata la verifica dell'efficacia delle azioni correttive intraprese e la programmazione dell'azione correttiva mirata alla prevenzione di una nuova simile problematica.

15. RIMANDI

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Relazione Metodologica, al Regolamento e alla Carta dei Diritti